

### NOME DELLA COMMISSIONE

Diritto allo studio

### COORDINATORE DI COMMISSIONE

Simone Cigna

### SEGRETARIO DI COMMISSIONE

Andrea Facciolo

### COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Compilare il seguente form inserendo nuovamente il dati del presidente e del segretario

Nome	Cognome	Provincia
Simone	Cigna	Caltanissetta
Daniele	La Rosa	Ragusa
Luca	Cioffi	Avellino
Antonio	Cantone	Catania
Luca	Burlando	Savona
Simone	Priola	Cuneo
Giovanni	Zambon	Vicenza
Giorgio	Calcagni	Siena
Amanda	Amelio	Catanzaro
Gioele	Gallo	Pisa
Andrea	Facciolo	Alessandria
Dario	Lukas	Siracusa
Anna	Patterson	Varese
Anna Maria	Frasin	Gorizia
Gaia	Pedron	Trento
Ilaria	Giamà	Ravenna
Clara	Albarelo	Verona
Lorenzo	Riccobono	Pavia

### SOTTOGRUPPO ( solo in caso di formazione di sottogruppi di lavoro)

Nel caso in cui in una commissione si decida di sviluppare più attività, la stessa si deve suddividere in sottogruppi di lavoro. Di seguito indicare le province partecipanti al sottogruppo.

--

### TITOLO DELL'ATTIVITA'

Trasporti

## DESCRIZIONE BREVE DELL'ATTIVITA'

*Inserire una panoramica generale del progetto che possa illustrare sinteticamente "cosa si vuole realizzare" massimo 1000 battute*

La commissione Diritto allo studio ha ritenuto opportuno mettere al primo posto la conoscenza, intesa come consapevolezza delle norme che regolano il proprio esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione studentesca, e ritenuta base imprescindibile dalla quale partire per poter chiedere un qualunque diritto e assolvere ad un determinato dovere.

In un sistema che vorrebbe basare il proprio funzionamento sulla meritocrazia, non si possono trascurare le condizioni di partenza del singolo; la scuola deve essere in grado di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà individuale. L'istruzione ha il bisogno di diventare ascensore sociale, capace di realizzare la singola persona sia come studente che come cittadino; si deve dunque fondare su una solidale collaborazione, mettendo da parte la sterile competizione fine a se stessa, che abbiamo conosciuto fino ad oggi.

La Scuola Pubblica, fondamentale per la formazione di cittadini attivi e responsabili, ha subito negli ultimi anni gravosi tagli. Dato che lo Stato non ha oneri nei confronti delle scuole paritarie e private, come previsto dalla Costituzione, riteniamo quindi che tutti i finanziamenti, che vanno sempre più assottigliandosi, previsti dallo Stato per l'istruzione secondaria di secondo grado debbano essere destinati solo ed esclusivamente alla Scuola Pubblica.

A causa delle numerose tematiche riguardanti il diritto allo studio, abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione su tre macroaree nelle quali riteniamo sia più urgente intervenire: trasporti, accessibilità alla scuola e ai saperi, normativa.

## ANALISI DEL CONTESTO DI ATTUAZIONE

*Analizzare il contesto in cui si vuole realizzare il progetto, soffermandosi in particolare sui punti di forza, debolezza, opportunità e rischi dell'attività. (Analisi SWOT – Vedi allegato) e motivare la realizzazione dell'attività.*

La mobilità studentesca è sempre stata un aspetto carente del comparto scuola: problematiche riguardanti gli orari, le agevolazioni e il sovraffollamento delle linee non sono mai state affrontate veramente. La possibilità di accedere con facilità alle attività curriculari ed extra-curriculari garantirebbe un effettivo diritto allo studio. Il pendolarismo non deve essere un problema, quanto piuttosto un valore aggiunto.

## OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

*Inserire in massimo 500 battute gli obiettivi che si voglio raggiungere con l'attività*

- Agevolare gli studenti sugli orari dei trasporti, adattandoli in modo da garantire l'entrata puntuale all'inizio delle lezioni e un servizio che non rechi disagio nel rientro alle proprie abitazioni;
- Andare incontro alle esigenze economiche delle famiglie;
- Assicurare agli studenti un servizio sicuro.

### MODALITA' DI ATTUAZIONE

*Inserire le modalità di attuazione dell'attività tenendo presente i costi, mezzi e canali di diffusione e come è possibile coinvolgere i rappresentanti delle consulte a livello scolastico.*

- Tavoli di incontro provinciali, convocati prima dell'inizio dell'anno scolastico, con dirigenti scolastici, CPS e aziende dei trasporti;
- Inchiesta svolta dalle singole Consulte su base provinciale, che rilevi i seguenti dati su ogni tratta per raggiungere gli istituti della provincia:
  - 1.Se il trasporto in questione è urbano o extraurbano;
  - 2.Chilometraggio delle tratte;
  - 3.Costo dell'abbonamento annuale, prendendo in considerazione la tariffa più conveniente in caso di diverse compagnie dei trasporti;
  - 4.Agevolazioni eventuali.Le varie inchieste saranno poi raccolte dai coordinamenti regionali.
- Formazione di un tavolo tecnico regionale o interregionale con il MIUR, il Ministero dei Trasporti, i Presidenti delle CPS e il Presidente o l'assessore competente della/e regione/i interessata/e, entro l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014 con la presentazione dell'inchiesta sui trasporti realizzata dalle CPS della regione.

### LINEE GUIDA D'ATTIVITA' (SOLO NEL CASO DI ATTIVITA' PROGETTUALE)

*Indicare le linee guida per le consulte che desiderano adottare l'attività per il proprio territorio con particolare attenzione a cosa fare per importare e realizzare l'attività.*